



### LE PRIORITA' SONO ALTRE

Lo scorso **28 marzo** abbiamo avuto un incontro col Sindaco a cui avevamo in precedenza chiesto un crono programma e un impegno di spesa specifico per allestire a preparco delle cave di Marocco l'area di 2,5 ettari (ex Marchesi) posta a sud dello stadio comunale.

La richiesta era giustificata dalla più volte promessa priorità di mettere in atto l'intervento di rinaturalizzazione, ancor più dopo l'approvazione del Masterplan "Parco di Mogliano" presentato pubblicamente lo scorso settembre. Siamo usciti fortemente delusi dalla risposta avuta che ci ha fatto capire che l'intervento, se sarà attuato, lo sarà in periodo preelettorale e cioè la prossima primavera.

Abbiamo anche sollecitato che l'area a prato a nord dello stadio sia recuperata a parco urbano piuttosto che all'insediamento di un nuovo campo da rugby se vogliamo salvaguardare la cosiddetta "spina verde" che attraversa il nostro comune dalle cave di Marocco al cimitero. Di verde infatti, a parte il Parco Primavera (meglio conosciuto come parco delle piscine) ci sono solo i campi da gioco, alcuni però con erba sintetica. Rispettiamo un nobile sport come il rugby, e da moglianesi siamo orgogliosi dei successi ottenuti nel recente passato, ma non ci pare manchino gli spazi per esercitarlo.

I famosi 500 alberi dell'accordo per il recupero dell'ex essicatoio (in parte saranno utilizzati sul Terraglio) come quelli destinati a ornare il preparco delle cave (bastava dare l'incarico appena approvato il masterplan e li avremmo già visti piantare) temiamo li vedremo solo a ridosso delle elezioni.

Abbiamo capito che le vere priorità sono altre: il terzo restyling della piazza (5,5 milioni di euro) per non perdere i soldi del PNRR, e l'attuazione dell'art. 6 del Piano degli Interventi (recupero ex essicatoio a parte, si tratta per lo più metricubi in cambio di denaro versato alle casse comunali o di parcheggi che continuano a sigillare territorio, vedi l'ultimo caso in via Roma). A questo proposito l'unico parcheggio pubblico che assorbe veramente l'acqua piovana è quello delle poste, ma fino a quando resterà libero dall'asfalto?

Sulle altre questioni affrontate c'è maggiore sintonia con l'Amministrazione comunale come la volontà di avviare quanto prima le Comunità Energetiche e

l'opposizione al "fotovoltaico a terra nelle aree agricole" anche se temiamo alla fine il Comune dovrà inchinarsi a una Legge Regionale ambigua.

Sull'**Agrivoltaico** bisognerà capire volta per volta, in base al progetto presentato, se si tratti di qualcosa di serio che migliora la pratica agricola oltre a fornire energia o piuttosto sia la classica foglia di fico a garanzia di reddito immediato e facilità di installazione.

Su questo tema dovremo confrontarci con la Coldiretti locale a breve. Abbiamo interpellato al proposito anche CIA e ConfAgricoltura.

Abbiamo chiesto che i parcheggi dei centri commerciali e quelli pubblici siano destinati a ospitare impianti fotovoltaici con funzioni sia energetiche che di ombreggiamento. Il 3% degli introiti delle ditte proponenti infatti deve essere destinato alla riqualificazione ambientale; si spera vengano usati per riqualificare e non per altro.

**Non abbiamo parlato delle cave di Marocco e del loro destino, ormai sulla questione abbiamo esaurito le parole.**

Aprile 2023